

I DATI STATISTICI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA FIGC PER UNA LETTURA GEOGRAFICA DEL CALCIO

1. Introduzione

Il contributo fornisce le tracce da seguire per analizzare i dati organizzativi della Federcalcio, nel quadro di tutte le Federazioni Sportive, accessibili attraverso il sito Internet del Coni. Per i praticanti tesserati – l'aspetto che viene più spesso considerato dal pubblico – il Monitoraggio Coni considera le categorie più strutturate (3,7 milioni nel 2005): meno della metà di tutti i praticanti che si stimano connessi alle società sportive affiliate FSN-DSA. Questi dati "amministrativi" elaborati dal Coni non vanno confusi con quelli derivanti dalle indagini "campionarie" Istat, che hanno uno spettro molto più ampio. Poiché il dettaglio è provinciale, le elaborazioni danno indicatori nazionali, regionali e provinciali per i singoli sport e per il complesso degli sport considerati. È dunque possibile analizzare i dati di ogni sport, il Calcio in questo caso, ma anche evidenziare l'incidenza di un singolo sport sul totale degli sport nei vari ambiti del Paese. Ulteriori indicatori per arricchire la Geografia del calcio si possono ottenere utilizzando i valori della popolazione o dati riferiti ad altri fenomeni socioeconomici.

Non credo che un geografo possa accontentarsi di riciclare quello che scrivono i giornali. Eppure dati sul calcio ne girano pochi. Dati sul calcio praticato, voglio dire, quello che si fa correndo e sudando. Non girano, ma ci sono. Basta cercarli. Andiamo a cercarli insieme.

Le fonti principali sono due, una prettamente statistica (l'Istat), l'altra prettamente sportiva (Federazione Calcio e Coni). I dati campionari dell'Istat riguardano i principali profili di pratica fisico-sportiva di tutta la popolazione da 3 anni in su: i cittadini in qualche modo attivi sono circa 33 milioni e mezzo (cioè circa 11,5 milioni di praticanti sportivi continua-

* Dirigente "Osservatori Statistici per lo Sport", Coni Servizi – Ufficio di statistica del Coni.

tivi e quasi 22 milioni che dichiarano un'attivazione parziale). I dati amministrativi raccolti dal Coni consentono di focalizzare circa 3 milioni e mezzo di praticanti tesserati alle Federazioni Sportive e alle Discipline Associate. Si tratta di circa un terzo dei praticanti sportivi continuativi.

Per capire meglio le differenze basta guardare la Fig. 1 e la Tab. 1, in cui vengono confrontate le prime tre voci delle rispettive graduatorie per sport.

È chiaro che l'Istat e il Coni misurano aspetti diversi, anche se in qualche modo integrabili. Nel caso del Calcio veniamo a sapere che oltre quattro milioni dice di praticarlo in maniera continuativa o occasionale, ma di questi solo un milione sono tesserati alla Federazione Italiana Giuoco Calcio e partecipa regolarmente alle gare organizzate sotto il suo patrocinio. Le due metodologie non sono uguali, i risultati sono elaborati e presentati in modo differente, ma dalla integrazione delle due serie di dati ognuno può ricavare visioni molto interessanti su temi specifici. Ecco qualche informazione che può aiutare ad inquadrare meglio i due filoni.

2. I dati delle Indagini multiscopo Istat sullo sport e sull'attività fisica

Ci sono domande sullo sport in varie indagini Istat, ma quelle più significative sono quelle contenute nel filone delle "Indagini multiscopo". Si tratta di rilevazioni campionarie orientate ai fenomeni sociali, effettuate su un gran numero di famiglie, a cui vengono forniti questionari composti da molte domande diverse (perciò: multiscopo). Per ogni componente si raccolgono le risposte; per i bambini rispondono i genitori. Si costituisce così una grande banca dati e le elaborazioni sul campione vengono poi proiettate su tutta la popolazione (di tre anni o più).

Nelle indagini annuali sono inserite pochissime domande sullo sport, mentre ad intervalli più lunghi (nel nostro caso: 1995, 2000, 2006) vengono condotte indagini speciali in modo più esteso.

Le elaborazioni originali (raggiungibili sul sito web dell'Istat, www.istat.it) consistono in "tavole di spoglio" ricche di percentuali calcolate con criteri standard, prospetti riassuntivi e brevi commenti sugli aspetti principali.

Le informazioni derivanti dalle indagini estensive sono molto articolate sui profili dei praticanti, ad es. per genere e per età, sulle modalità di pratica fisico-sportiva attuale e passata, sulle motivazioni o sugli impedimenti a praticare; tuttavia, per evitare che l'errore statistico superi la soglia accettabile, i dettagli sugli sport praticati si limitano ai gruppi principali e i dettagli territoriali si fermano al livello regionale.

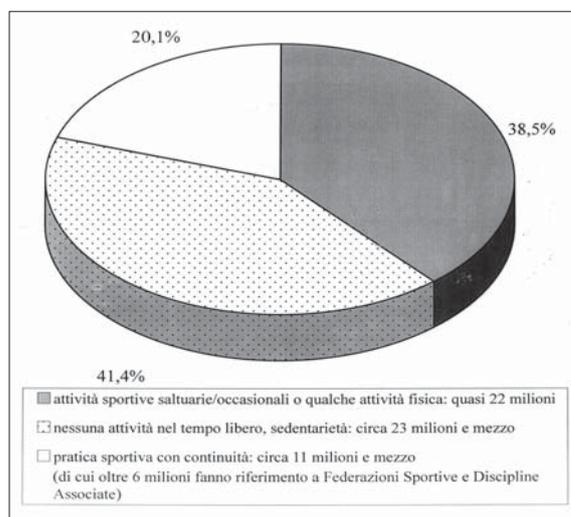


Fig. 1 – I principali profili di pratica fisico-sportiva in Italia.

Fonte: Indagine multiscopo speciale Istat, 2006 e Monitoraggio Coni-FSN-DSA, 2005.

Dati Istat 2006 (considerano le attività sportive continuative o saltuarie citate dagli intervistati)		Dati Coni 2005 (considerano i tesserati nelle categorie di pratica stabilite dalla Federazione)	
Ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica	4.320.000	Calcio - FIGC	1.050.695
Calcio, calcetto di cui calcetto: 1.308.000	4.152.000	Pallavolo - FIPAV	294.446
Sport acquatici e subacquei di cui nuoto: 3.576.000	3.914.000	Pallacanestro - FIP	278.362

Tab. 1 – Confronto tra i primi sport nelle graduatorie dell'Istat e del Coni.

Fonte: Indagine multiscopo speciale Istat, 2006 e Monitoraggio Coni-FSN-DSA, 2005.

3. I dati del Coni sulle Federazioni Sportive e sulle Discipline Associate

L'andamento organizzativo delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate viene seguito dal Coni attraverso una raccolta biennale dei valori numerici provenienti dai singoli registri di affiliazione e tesseramento (Monitoraggio Coni-FSN-DSA). Tecnicamente il Monitoraggio Coni è definito nel Programma Statistico Nazionale come "elaborazione di archivi amministrativi", cioè tratta dati già raccolti per altri scopi.

Le FSN-DSA (attualmente sono 43+17=60) forniscono i valori numerici per tutte le categorie da esse registrate con dettaglio individuale, societario o almeno provinciale, perciò i dati riguardano solo il “paniere” delle categorie indicate nelle tavole analitiche, relative – come già detto – a circa 3,5 milioni di praticanti tesserati. Dai valori elementari di livello provinciale si ottengono poi le varie elaborazioni (raggiungibili sul sito web del Coni, www.coni.it), che consentono di approfondire le analisi per sport (cioè per federazione, limitatamente alle tipologie di pratica indicate) e per territorio (cioè per provincia e regione).

Poiché i dati sono ottenuti con somme progressive (e non per proiezioni di campioni statistici), gli sport più “piccoli” hanno gli stessi dettagli dei più grandi. Accanto ai valori assoluti, molte tabelle contengono anche indici normalizzati di vario tipo, che rendono più agevoli i confronti tra la situazione sportiva di zone diverse, anche di singole province. Invece, non potendo risalire né ai caratteri demografici né ad altre informazioni sui tesserati, non sono possibili letture per età, per genere o per modalità di pratica.

4. I dati della FIGC

Senza la pretesa di esaurire l’argomento, ma anzi con l’intenzione di aprire la porta ai più curiosi, andiamo a consultare i dati 2005 della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

La Tab. 2 riporta una serie storica succinta (1981, 1991, 2001, 2003, 2005) che informa sull’andamento dei totali nazionali per le categorie di monitoraggio relative alla FIGC. Accanto ai nomi delle categorie vi è il codice numerico che contraddistingue ogni categoria dal momento in cui viene introdotta. I riquadri orizzontali evidenziano le tre macro-categorie (società sportive, praticanti tesserati e operatori territoriali) che vengono utilizzate per le tavole sintetiche con tutte le Federazioni. Ad esempio, il totale 9 (1.050.695 atleti tesserati) è quello che compare in cima alla graduatoria del Monitoraggio 2005.

Esaminando l’andamento di queste tre macro-categorie notiamo che nel tempo vi sono delle oscillazioni, ma che esse non sono sincrone. In particolare al decremento di praticanti registrato tra il 1991 e il 2001 si contrappone un aumento nelle società sportive, che conseguentemente – in quel periodo – sono diventate mediamente più piccole.

Una corretta interpretazione è complessa: sarebbe necessario inquadrare questi dati negli scenari delle trasformazioni demografiche (drastica dimi-

nuzione delle fasce giovanili...) e socioeconomiche del periodo (svalutazione della lira, rincorsa all'euro...), cosa che trascende i limiti di queste note.

Sembra opportuno, invece, concentrarsi sull'individuazione delle disomogeneità territoriali, cosa che più avvicina ad un approccio geografico elementare.

È stata dunque composta la Tab. 3 con i dati regionali assoluti di una selezione di categorie. Questi valori sono utili per essere comparati ad altri che scaturiscono dagli stessi territori, ma qui risultano di difficile lettura, data la grande differenza dimensionale tra le varie regioni.

Categorie di rilevazione	1981	1991	2001	2003	2005
(1) Società professionistiche *	253	146	128	130	135
(2) Società dilettantistiche *	9237	11484	13355	10949	11372
(3) Società settore giovanile e scolastico *	1758	2109	2661	2667	2645
(4) TOTALE SOCIETÀ SPORTIVE *	11248	13739	16144	13746	14152
(5) Società amatoriali LND (altri nuclei) *	9808	7089	970	2450	2513
(23) TOTALE SOCIETÀ+ ALTRI NUCLEI *	21056	20828	17114	16196	16665
(6) Atleti "professionisti" (agonisti) *	20303	15597	12593	13569	13552
(7) Atleti "non professionisti" (agonisti) *	530169	641261	492726	493266	477029
(8) Atleti "giovani" (agonisti) *	298707	518604	494969	512839	560114
(9) TOTALE ATLETI AGONISTI *	849179	1175462	1000288	1019674	1050695
(10) Tesserati attività ricreativa (amatori) *	244780	-	40990	38427	278427
(18) TOTALE AGONISTI + ATTIVITÀ RICREATIVA *	1093959	-	1041278	1058101	1329122
(15) Dirigenti societari *	271318	239604	355273	338427	278427
(16) Tecnici *	17950	27861	45594	42298	44380
(17) Ufficiali di gara *	21697	28194	30426	31832	31643
(36) TOTALE OPERATORI TERRITORIALI *	310965	295659	431293	412557	354450
(24) Dirigenti federali *	-	-	2176	2425	2512
(38) Medici	-	-	2361	1608	1803
(39) Massaggiatori	-	-	1678	1289	1461
(37) Altre figure dirigenziali e/o tecniche *	-	-	12362	13409	11605
(35) TOTALE ALTRI OPERATORI *	-	-	18577	18731	17381
(33) TOTALE GENERALE OPERATORI *	310965	295659	449870	431288	371831
* Per le categorie contrassegnate da asterisco si rinvia alle note esplicative del Rapporto originale					

Tab. 2 – Società sportive, atleti agonisti e operatori territoriali (dati nazionali 1981, 1991, 2001, 2003, 2005).

Fonte: Monitoraggio Coni-FSN-DSA. FIGC – Federazione Italiana Giuoco Calcio.

REGIONE	Società professionistiche	Totale società sportive (agonisti)	Atleti professionisti (agonisti)	Atleti "non professionisti" (agonisti)	Atleti "giovani" (agonisti)	Totale atleti agonisti	Tecnici	Ufficiali di gara
PIEMONTE	8	854	473	31235	42543	74251	2913	1972
VALLE D' AOSTA		27		968	1273	2241	181	60
LIGURIA	4	289	422	13088	15310	28820	1790	1024
LOMBARDIA	19	1804	2057	79241	89481	170779	5186	3910
TRENTINO-ALTO ADIGE	1	246	105	12423	11236	23764	1479	541
VENETO	9	815	970	44999	56910	102879	3843	2388
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2	476	160	15252	13137	28549	2002	869
EMILIA-ROMAGNA	15	892	1580	44254	38765	84599	3324	2233
TOSCANA	18	816	1922	31761	42646	76329	4039	2306
UMBRIA	4	285	554	12051	11408	24013	1413	850
MARCHE	7	613	593	20588	17614	38795	1850	1202
LAZIO	7	999	846	36501	53398	90745	3747	2936
ABRUZZO	9	517	750	17889	12542	31181	1263	1162
MOLISE		146		6134	3552	9686	401	309
CAMPANIA	8	1571	934	30243	40578	71755	2817	2855
PUGLIA	7	993	651	15350	35916	51917	1803	1768
BASILICATA	2	260	146	7323	6230	13699	528	571
CALABRIA	4	784	394	16690	16402	33486	1292	1391
SICILIA	8	1220	765	19772	32979	53516	2605	2251
SARDEGNA	3	545	230	21267	18194	39691	1904	1045
ITALIA	135	14152	13552	477029	560114	1050695	44380	31643
NORD-OVEST	31	2974	2952	124532	148607	276091	10070	6966
NORD-EST	27	2429	2815	116928	120048	239791	10648	6031
CENTRO	36	2713	3915	100901	125066	229882	11049	7294
SUD	30	4271	2875	93629	115220	211724	8104	8056
ISOLE	11	1765	995	41039	51173	93207	4509	3296

Tab. 3 – Dati regionali assoluti 2005 per alcune categorie.

Fonte: Monitoraggio Coni-FSN-DSA. FIGC – Federazione Italiana Giuoco Calcio.

REGIONE	Indice tesserati per 100.000 abitanti		Incidenza		G		T/S
	FIGC	FSN	FIGC	FSN	FIGC	FIGC	
PIEMONTE	1714,7	6473,2	26,49	100,0	0,88	87	
VALLE D'AOSTA	1823,9	14328,4	12,73	100,0	0,42	83	
LIGURIA	1810,0	7487,1	24,17	100,0	0,80	100	
LOMBARDIA	1818,1	6901,3	26,34	100,0	0,87	95	
TRENTINO-ALTO ADIGE	2438,3	10163,8	23,99	100,0	0,80	97	
VENETO	2188,9	7633,8	28,67	100,0	0,95	126	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2369,8	9746,7	24,31	100,0	0,81	60	
EMILIA-ROMAGNA	2037,9	7223,5	28,21	100,0	0,94	95	
TOSCANA	2121,3	6876,9	30,85	100,0	1,02	94	
UMBRIA	2795,7	7539,8	37,08	100,0	1,23	84	
MARCHE	2554,4	7997,1	31,94	100,0	1,06	63	
LAZIO	1721,9	5488,5	31,37	100,0	1,04	91	
ABRUZZO	2399,9	6207,8	38,66	100,0	1,28	60	
MOLISE	3008,5	6176,4	48,71	100,0	1,62	66	
CAMPANIA	1239,5	3263,1	37,99	100,0	1,26	46	
PUGLIA	1276,2	3626,1	35,19	100,0	1,17	52	
BASILICATA	2296,4	4892,2	46,94	100,0	1,56	53	
CALABRIA	1666,6	3656,8	45,57	100,0	1,51	43	
SICILIA	1067,5	3285,6	32,49	100,0	1,08	44	
SARDEGNA	2405,4	7036,9	34,18	100,0	1,13	73	
ITALIA	1797,2	5959,1	30,16	100,0	1,00	74	
NORD-OVEST	1788,3	6900,7	25,92	100,0	0,86	93	
NORD-EST	2173,9	7933,7	27,40	100,0	0,91	99	
CENTRO	2044,1	6428,2	31,80	100,0	1,05	85	
SUD	1503,3	3831,3	39,24	100,0	1,30	50	
ISOLE	1398,8	4214,6	33,19	100,0	1,10	53	

Legenda:

Incidenza = Incidenza percentuale della FIGC sul totale regionale e nazionale delle FSN

G = Gradiente = Coefficiente di maggiore/minore incidenza locale rispetto all'incidenza media nazionale di tutte le FSN

T/S = Numero praticanti tesserati per società

Tab. 4 – Praticanti tesserati 2005 (Indici).

Fonte: Monitoraggio Coni-FSN-DSA. FIGC – Federazione Italiana Giuoco Calcio.

5. Per una lettura “geografica”

La maggiore attenzione viene dunque rivolta alla Tab. 4, che riporta quattro tipi di indici, sia per regione che per ripartizione geografica.

Il primo indice è quasi banale: la densità di praticanti tesserati su 100.000 abitanti. Vediamo che, mentre l'insieme delle Federazioni ha valori maggiori in Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige, l'attrattiva della FIGC risulta maggiore in Molise (circa 3000) ed Umbria (circa 2800) rispetto ad una media nazionale di circa 1800. La Valle d'Aosta (con densità FIGC a poco più di 1800) è di gran lunga al di sotto anche rispetto ad altre regioni del Sud come Abruzzo o Basilicata; notiamo però che è sopra alla Calabria (1666,6).

Il secondo indice, la cosiddetta “incidenza”, è più raffinato: fatto 100 il valore totale dei tesserati FSN in ciascuna regione, l'incidenza indica la percentuale raggiunta dalla FIGC in quella regione. Da questo punto di vista le cose cambiano un po'. In Valle d'Aosta la FIGC incide per meno del 13%, mentre in Calabria è oltre il 45%, ancora meglio va in Basilicata e soprattutto in Molise, dove arriva a sfiorare il 50%. Forse questa circostanza va rimarcata: nell'insieme dei praticanti sportivi tesserati alle Federazioni in Molise quasi la metà pratica il Calcio, mentre questa percentuale diminuisce salendo verso il Nord, e scende sotto il 15% in Valle d'Aosta.

Vale anche la pena di segnalare il paradossale disequilibrio tra Valle d'Aosta e Calabria: l'incidenza FIGC in Calabria supera il 45%, ma la Valle d'Aosta ha tuttavia un indice di densità FIGC maggiore rispetto alla Calabria.

Il terzo indice è stato chiamato “gradiente” e misura il rapporto tra il valore della incidenza (come sopra definita) e il valore medio italiano. Si nota immediatamente che tutte le regioni del Nord (fino all'Emilia-Romagna) hanno un gradiente inferiore ad uno, che significa un indice d'incidenza inferiore alla media, mentre tutte le regioni del Centro-Sud (a partire dalla Toscana) hanno un gradiente superiore ad uno (Molise 1,62): in altri termini al Sud il Calcio tende a prevalere sulle altre Federazioni. Tuttavia un confronto tra i gradienti delle varie Federazioni indicherebbe che il Calcio non è tra le più disomogenee: non è raro vedere valori 2, 3, o anche superiori.

Il quarto indice fa entrare in gioco l'aspetto organizzativo (società sportive affiliate), mostrando il numero medio di praticanti tesserati per società. È abbastanza chiaro che, in generale, nelle regioni settentrionali ci sono società più grandi, ma questo carattere andrebbe messo a confronto caso per caso.

6. Conclusioni

Ci eravamo prefissi di “aprire una porta” e forse si è potuta intravedere la potenzialità di un’analisi che ponga questi dati a reagire con ulteriori scenari. Tutti i dati del Monitoraggio Coni sono di livello provinciale, quindi consentono di scendere molto più in profondità verso i caratteri di un territorio. I dati Istat, che come abbiamo detto all’inizio sono a dettaglio regionale, possono portare ulteriori contributi, soprattutto per sport di grande seguito come il calcio. Molti altri dati su fenomeni correlati sono raggiungibili via Internet. C’è un vasto campo quasi inesplorato. Non resta che fare i migliori auguri a coloro che vorranno intraprendere un loro cammino di analisi.